



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ISIS01200R

ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'indice di status socio – economico e culturale delle famiglie degli studenti del nostro Istituto è, complessivamente, di livello medio – alto. Purtroppo, rispetto agli anni precedenti, si registra un aumento degli alunni che provengono da famiglie svantaggiate, percentuale che si attesta, comunque, sui livelli nazionali e locali. Non ci sono alunni nomadi e bassissima è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana allo scientifico, leggermente più alta invece al classico (si tratta, in genere, di alunni che risiedono da diverso tempo in Italia o trasferiti per motivi sportivi) che sono comunque ben inseriti e integrati nel contesto scolastico. Il bacino di utenza dell'Istituto comprende tutti i paesi della Provincia e alcuni paesi di regioni limitrofe. Gli alunni che si iscrivono al nostro Istituto hanno ottenuto ottimi punteggi nell'Esame di Stato del I ciclo quasi sempre al di sopra delle percentuali nazionali e regionali. Infatti, per le iscrizioni al LS: il numero di alunni con votazione 9 è pari alla media nazionale, mentre i 10 e 10 e lode sono di gran lunga superiori alle medie nazionali; gli iscritti con voto 7 o 8 sono invece in numero inferiore. Per il LC la situazione è un po' diversa con votazioni 9 e 10 sotto le medie nazionali, compensate però da un altissimo numero di 10 e lode.	Più della metà degli alunni dell'Istituto è pendolare e ciò, per molti, rende difficoltosa la partecipazione alle attività pomeridiane organizzate dalla scuola. Non mancano classi in cui l'indice ESCS scende a livello medio-basso (3 cl. Seconde su 7). Questo dato va tenuto presente in occasione delle attività extrascolastiche che richiedono un finanziamento parziale o totale da parte delle famiglie. E' da tenere presente, inoltre, che i ceti che si possono definire medi, sono, in questo frangente storico, in una condizione di sofferenza.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, veicolo di progressi e modello di comportamento, la scuola promuove contatti diretti e "di rete" con scuole, associazioni ed enti territoriali, con realtà e culture diverse, in ambito comunitario e non, per fornire agli alunni opportunità di confrontarsi con diversi ambiti socio – culturali. A questo proposito è da evidenziare l'approvazione, il finanziamento e la realizzazione di un progetto Erasmus KA2, di cui l'Istituto è scuola capofila, e di un altro di recente approvazione che verrà realizzato a partire dal prossimo anno scolastico. CONTATTI DIRETTI e in casi specifici "di rete" con: • Biblioteca comunale e provinciale • Archivio di Stato • MIBACT • Enti di formazione (PEARSON, RIZZOLI, DeAgostini) • ASREM • Laboratorio di	La nostra scuola è collocata in un territorio povero di infrastrutture che risente della mancanza di una organica politica di sviluppo nei vari settori economici. Le poche industrie presenti e i disorganici interventi a favore del territorio non consentono di soddisfare la crescente domanda di occupazione dei giovani che, in percentuale sempre maggiore ogni anno, scelgono di continuare il loro percorso universitario o lavorativo fuori regione o all'estero. Si segnala la mancanza di veri luoghi di aggregazione per i giovani e di adeguate politiche giovanili. Vista la cronica carenza di fondi, le istituzioni territoriali (Comune, Provincia) non supportano economicamente la scuola. La Provincia evidenzia difficoltà e tempi lunghi anche nel far fronte ad interventi manutentivi ordinari, mentre è

Igiene e Profilassi • Neuromed • Associazioni di volontariato • Cooperative operanti nel settore culturale • Sito del paleolitico ad Isernia • Istituto di Studi e di Ricerche Storiche del Molise • Associazioni sportive • Auditorium COLLABORAZIONI CON • Altre istituzioni scolastiche • Regione, Provincia, Comune • Università degli Studi del Molise e altri atenei • INPS • Agenzia delle Entrate • Tribunale di Isernia • Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco • Enti di formazione • Confindustria • Aziende del territorio	invece divenuta pressante la richiesta di dotare la scuola di un impianto di allarme con telecamere, dopo i recenti furti di pc.
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola, oltre ai fondi statali per il suo funzionamento, riceve dalle famiglie un contributo volontario e fondi per viaggi di istruzione/visite guidate/uscite didattiche. In minima parte arrivano fondi anche dalla Regione. L'Istituto ha ricevuto un finanziamento europeo per un progetto Erasmus +KA2, conclusosi nell'a.s. 18/19. In ogni aula del LS è presente la LIM, mentre nelle classi del LC si contano al momento 5 LIM. Presso la sede del LC vi sono 1 lab. di informatica, 1 lab. multimediale, 1 lab. di Fisica e 3 aule destinate ad un museo virtuale, realizzate con finanziamento MIBACT, con stampante 3D, visori tridimensionali e uno schermo tridimensionale. Presso la sede del LS vi sono 2 lab. di Informatica, 1 lab. di Fisica e 1 di Scienze, un'aula multimediale per le lingue straniere, un'aula allestita per ospitare una classe 2.0, un'aula di disegno con Autocad, una biblioteca e un laboratorio di robotica (grazie ad un finanziamento PON). Di questi laboratori 11 hanno il collegamento a internet. Grazie a fondi dedicati (PSND), la sede del LS si è dotata di un collegamento in fibra ottica con installazione di una rete wi-fi che consente a tutti i docenti di navigare in ogni locale. La rete permette anche di realizzare attività didattiche interattive (uso di piattaforme e-learning, test on-line, lavori di gruppo, ricerche, ecc), tramite BYOD, consentendo a intere classi un collegamento "selettivo" e temporizzato, se richiesto dal docente.	•La sede del liceo Classico, in quanto di interesse storico, manca di ascensore e presenta limiti di capienza. •La sede del Liceo Scientifico non è stata progettata come edificio scolastico e ciò ha comportato l'adeguamento degli spazi interni con conseguenti disagi, come ad esempio la mancanza di una vera aula magna. Inoltre la capienza di tale sede non è sufficiente e alcune classi sono ubicate presso il Liceo Classico: ciò comporta disagi per i docenti e gli alunni coinvolti in quanto le due sedi sono distanti. •Le fonti di finanziamento da parte dei privati sono molto scarse (a parte qualche sponsorizzazione di eventi) soprattutto a causa della crisi economica perdurante e del progressivo impoverimento del territorio. Lo stesso dicasi per l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
La DS ha un incarico effettivo da più di 3 anni ed inoltre, essendo stata per numerosi anni docente della scuola e collaboratrice del DS, conosce	Negli ultimi tre anni scolastici penalizzante è stata la carenza di docenti di discipline scientifiche nell'organico dell'autonomia. La scuola registra per i

perfettamente la gestione dei processi didattico-educativi e gestionali dell'istituto. Il D.S.G.A. ha un incarico effettivo da molti anni nel corso dei quali ha maturato una grande esperienza lavorativa. La scuola si avvale di personale ATA (amministrativi e collaboratori) con contratto a tempo ind. ed esperienza nella scuola da più di 5 anni.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO: Alta % di docenti a tempo ind. (93% ben al di sopra della media naz. pari al 76,2%) • FASCE DI ETA': buona % di docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 45 anni (32,9% molto al di sopra della media naz. del 23,8% e di quella regionale). Il numero di insegnanti con più di 55 anni è in linea con il dato nazionale e regionale. • STABILITA': Alta percentuale di docenti che insegnano nell'Istituto da oltre 10 anni (31,0 %, di poco al di sotto della % naz. pari al 33,8%, ma molto al di sopra della media provinciale 22,1% e regionale 28,7%) • Elevate competenze professionali e numerosi titoli posseduti dal personale docente. (vedi tabella Titoli Professionali sez. Processi B-Svil. e valorizzazione ris.umane). • Oltre alle attività di insegnamento in aula, anche in compresenza, i docenti dell'organico dell'autonomia sono stati utilizzati per corsi di potenziamento e di recupero, nei percorsi PCTO e nei diversi progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

docenti, un numero di assenze pro-capite medio annuo per malattia o altro pari a gg. 9, anche se in linea con il dato nazionale; mentre per il personale ATA il n. medio di assenze è pari a gg. 19, ben superiore alle medie regionali e nazionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
• I due licei hanno un buon posizionamento in italiano per 4 classi su 8 e una quinta classe, poco al di sotto della media naz., ha un punteggio che supera la media regionale e del Sud. Al netto del punteggio molto basso della classe del Liceo sportivo, il punt. medio risulta 224,5 perfettamente in linea con la media naz. • Il L. Classico consegue un buon risultato in matematica (confronto con licei non scientifici) e questo depone a favore dell'azione di Miglioramento attuata dalla scuola, dal momento che questo era uno degli obiettivi del PdM che risulta, pertanto, ampiamente raggiunto. • I punteggi del L. Scientifico in matematica sono, per 3 classi, al di sopra di tutte le medie di riferimento. • La variabilità tra le classi, sia in italiano, sia in matematica è ampiamente al di sotto della media naz; ciò è indice di condivisione metodologica e di uno sforzo comune dei docenti, oltre che di una migliore e più omogenea distribuzione degli studenti all'atto di costituzione delle classi prime. • La variabilità all'interno delle classi in italiano e matematica è al di sotto dei valori di riferimento del Sud Italia. • L'effetto scuola, cioè il suo valore aggiunto in merito agli esiti degli studenti, è positivo sia in italiano, sia in matematica e particolarmente lusinghiero, in matematica, per la classe del L. Classico che si colloca al di sopra della media nazionale. Tutto ciò è sinonimo dell'efficacia dell'azione didattica dei docenti di italiano e matematica.	Notevole è lo scarto dalla media della classe del Liceo Scientifico Sportivo che influisce pesantemente sulla situazione globale e che fa sì che la scuola si collochi al di sotto delle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento, anche se solo di qualche punto. • Lo stesso dicasi per la matematica per le classi del Liceo Scientifico: 4 classi su 7 sono al di sotto della media nazionale con due punteggi particolarmente bassi che influiscono quindi sulla media globale dell'istituto che risulta così al di sotto di quella nazionale. In ogni caso il punteggio della scuola è superiore a quello della regione e in linea con quello del Sud. • La variabilità all'interno delle classi in italiano e in matematica è al di sopra dei valori nazionali, anche se tale dato può considerarsi fisiologico, ovviamente imputabile a differenze interindividuali che si riscontrano comunemente tra gli alunni e che, per certi aspetti, "non sono eliminabili." (vedi del Rapporto Invalsi 2017).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove di italiano sono da ritenersi globalmente positivi e si collocano comunque al di sopra di quelli della Regione e in linea con quelli dell'area geografica di riferimento. Il punteggio è pesantemente condizionato dalla performance negativa del Liceo Sportivo, situazione che sarà attenzionata nel PdM; infatti, al netto di tale punteggio, la scuola è in linea con la media nazionale. La stessa situazione si ripete per la matematica, anche se è più critica in quanto sono due le classi che fanno registrare una performance particolarmente negativa, al contrario di altre evidenziano risultati lusinghieri. Questa variabilità tra le classi, comunque inferiore a quella regionale, sarà anch'essa attenzionata nel PdM. Fa da contraltare il risultato particolarmente positivo del Liceo Classico in matematica, a seguito di una azione incisiva: viene infatti ampiamente superata la media dei Licei non scientifici a livello regionale, dell'area Sud e Nazionale. L'effetto scuola (e cioè il valore aggiunto dall'azione dell'Istituto in termini di apprendimenti) è sempre positivo e in linea, se non in qualche caso superiore, alla media regionale. Quest'ultimo dato fa quindi attenuare la negatività dei risultati sopra descritti, in quanto la scuola ha globalmente migliorato la situazione degli apprendimenti rispetto ai risultati attesi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola lavora sulla competenza "Imparare ad imparare" nel I biennio con corsi finalizzati al metodo di studio anche in funzione del tempo disponibile. Per 3-4 anno "Comunicare in modo efficace-costruttivo", "Collaborare e partecipare" tramite 2 compiti autentici. Valutazione con griglie comuni (v. indicatore scuola). Tali compet. sono fondam. per rapportarsi consapev. al mondo del lavoro, alla società (v. attività in allegato). 5° anno "Individuare collegamenti-relazioni" sviluppata con macroargomenti progettati dai CdC. Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate anche nello sviluppo di comp. digitali, spirito di iniziativa-imprend. • La scuola lavora su "Agire in modo autonomo-responsabile" su cui è fondata la griglia del voto di condotta; la valutaz. è espressa tenendo conto di: partecipaz. alle attività, anche in termini di assenze, rispetto delle regole, collaboraz. e responsabilità personale e sociale. Il livello raggiunto nelle compet. sociali e civiche è buono voto medio 8,38 (v. indicatore condotta). • La valutazione intermedia e finale (fonte-giudizi espressi dai docenti su reg. elettr. in sede di scrutini) è supportata da griglia di osservazione che tiene conto: partecipazione, impegno e metodo di lavoro, interesse, autonomia, progressi, grado di conseguimento obiettivi; livelli raggiunti buoni • Gli assi cult. del bien. e trien. sono stati integrati con le 8 comp. chiave-EQF. Al termine del 1° bien. (cert. MIUR) e del corso di studi (nel documentodei CdC) è certificato il livello di comp. raggiunto	• In alcune valutazioni finali si tiene più conto dell'acquisizione di specifiche competenze disciplinari che di quelle trasversali. • Non è ancora del tutto condivisa dall'intero corpo docenti l'importanza di valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. • La valutazione dei compiti autentici, che comporta anche l'assegnazione di un conseguente voto disciplinare, è da migliorare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; sono adeguatamente sviluppate le competenze sociali e civiche: collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti, responsabilità personale e sociale e rispetto delle regole. Gli studenti svolgono varie attività, sviluppando anche competenze digitali e mostrano propensione allo spirito di iniziativa e imprenditorialità; prova ne sono i diversi prodotti multimediali a cui gli studenti hanno lavorato negli ultimi anni e i premi ricevuti in diversi concorsi. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento come si evince dalle valutazioni intermedie e finali espresse dai docenti tramite un giudizio supportato da una griglia di osservazione condivisa. Le differenze rispetto alla media si sono registrate solo in alcune classi in cui il ricambio dei docenti è stato più marcato. Non si registrano comportamenti problematici tranne alcuni sporadici casi comunque non gravi. La scuola adotta comuni griglie di valutazione del comportamento e di osservazione del processo di apprendimento e ha inoltre integrato le 8 competenze chiave negli assi culturali del primo biennio, del secondo biennio e del 5° anno; certifica il livello di acquisizione delle stesse al termine del primo biennio (certificazione MIUR) e del corso di studi (all'interno del Documento del Consiglio di classe). In particolare, nell'ambito dei percorsi ASL, sono stati realizzati "compiti di realtà" tramite i quali è stato possibile certificare il livello di acquisizione di due delle 8 competenze chiave scelte dalla scuola, adottando apposite e condivise rubriche di valutazione.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola opera un investimento intensivo e funzionale su attività di promoz. delle eccellenze (percorsi e partecipazioni a gare disc. e culturali di liv. regionale e naz.) • Iniziative di potenziamento orientate nel senso della didattica per competenze. • Attivazione di progetti nell'area dei PCTO, soprattutto per quanto riguarda le IMPRESE FORMATIVE SIMULATE, e nel Piano di orientamento in uscita. La % di stud. diplomati che si immatricolano all'università è di circa il 90%, molto > di quella nazionale pari al 40% circa. Molti stud. scelgono la facoltà di ingegneria, seguita dalle f. di area economico-statistica, geo-biologica e letteraria; di rilievo anche la scelta delle aree medica, giuridica, politico-sociale e scientifica e delle altre aree, grazie alla preparazione di tipo trasversale dei nostri licei, con le diverse curvature attuate. RENDIMENTO NEGLI STUDI UNIVERSITARI: la maggioranza degli stud. consegue più della metà dei CFU previsti per il 1° anno nelle aree sanitaria (82%), sociale (70%), scientifica (62%), umanistica (85%); tali % sono	Dall'analisi dei positivi risultati universitari degli studenti dell'ISIS Majorana-Fascitelli, dopo uno/due anni dal diploma, l'unica necessità di rilievo è quella di lavorare più approfonditamente sull'incremento della motivazione degli alunni verso la pura ricerca scientifica, in modo da incrementare la percentuale del 7,53% di studenti liceali che scelgono facoltà di area scientifica, anche se va detto che la maggioranza dei diplomati del liceo scientifico sceglie ingegneria (con percentuale del 13,70%) e che quindi è comunque forte l'interesse per le discipline scientifiche. Analizzando i dati riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro entro i tre anni successivi al diploma, si può notare che la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro (3,6%) è decisamente più bassa rispetto ai dati di riferimento regionali e nazionali, anche in considerazione della carenza di offerte di lavoro dovuta alla diffusa crisi economica. Altro dato da considerare, per cercare di invertire la tendenza, è che la qualifica professionale degli ex-alunni diplomati che trovano un impiego nel mondo del

sempre al di sopra del dato medio naz. La tendenza è confermata al 2° anno ad eccezione della % di CFU acquisiti nell'area sociale. La % che trova lavoro entro 1 anno dal diploma non è molto alta(3,6%), come ci si aspetta dagli studenti liceali, ma va rilevato che tra di essi (impiegati esclusivam. nel settore dei servizi e nell'agricoltura) 1/3 ha un contratto a tempo indeterminato e l' 83% ha una qualifica professionale media.	lavoro si è spostata dalla fascia media alla fascia medio-bassa.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I dati forniti dal MIUR sul percorso post-diploma degli stud., relativamente ai primi 2 anni di università, fanno registrare % lusinghiere in tutte le aree attenzionate, pertanto l'azione della scuola può dirsi efficace perché assicura buoni risultati a distanza.Ciò è dovuto al fatto che la scuola opera un investimento intensivo, organico e funzionale su attività di promozione delle eccellenze, come la partecipazione a concorsi e competizioni disciplinari e culturali di livello regionale e nazionale; inoltre le iniziative di potenziamento/consolidamento sono orientate nel senso della didattica delle comp. Per migliorare ulterioirm.tali dati, si punterà ad incentivare la metodologia della ricerca-azione, favorendo approfondim. "consapevoli" delle diverse tematiche, fornendo un supp. efficace all'acquisizione di comp. in campo scientifico. L'azione della scuola può definirsi positiva anche in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro entro i tre anni successivi al diploma, poiché bisogna considerare che lo sbocco naturale del percorso liceale non è il mondo del lavoro; infatti oltre il 90% dei diplomati intraprende il percorso universitario. La bassa % è sicuramente anche causata anche dalla cronica carenza di offerte di lavoro (non solo territoriali) conseguente alla diffusa crisi economica e, per quanto bassa, comunque il 33% dei diplomati impiegati nel mondo del lavoro può da subito contare su un contratto a tempo indeterminato. Tali dati si spiegano anche per la mancanza sul terr. di infrastrutture adeguate di tipo informativo, consultivo ed orientativo (come servizi specifici ed organici del tipo sportello Orientagiovani o Informagiovani) in grado di favorire in mo efficace l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. Tuttavia la situazione dei diplomati che trovano un impiego dopo un anno dal diploma, sebbene con qualifica medio-bassa, è da ritenersi positiva perché i numeri sono superiori a quelli con pari qualifica a livello regionale e nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICULO Da molti anni la scuola ha elaborato un curr. condiviso e formalizzato, che è stato rivisto ed adeguato alla luce delle Ind. Naz. e delle nuove esigenze manifestate da stud. e doc. • La scuola risponde alle esigenze formative di stud, famiglie e territorio anche diversificando l'O.F. del LS: vi sono 2 corsi LSOSA e di 1 corso (+1 classe) dell'ind. Sportivo. Inoltre, da 3 anni, utilizzando la fles. oraria, 2 delle 3 cl. di ordinamento hanno rispettivamente curvatura scientifica e linguistica. • Stabilità del n° delle cl. formate negli ultimi anni nonostante il forte calo demografico. • Traguardi di comp. individuati e inseriti negli assi cult. del: PRIMO BIENNIO (v. normativa) SECONDO biennio e ultimo anno (elaborati dalla scuola) • Le comp. trasv. sono individuate e le 8 comp. chiave (v. EQF European Qualification Framework) sono integrate negli assi del triennio. • I progetti di ampliamento dell'O.F. sono aderenti al curricolo e ob. e le comp. da raggiungere sono individuate in ingresso e valutate in uscita. PROGETTAZIONE DIDATTICA • Esistenza dei dipartimenti che elaborano la prog. didattica per tutte le disc. e per tutte le classi. Per diverse disc. si fissa una scansione temporale e gli standard minimi. • Si effettuano diversi step di monitoraggio per verificare l'attuazione delle scelte condivise. • L'analisi delle scelte e l'eventuale riprogettazione avviene sempre nelle riunioni di dip. • Si utilizzano modelli comuni per la prog. didattico-educativa dei CdC e delle singole disc., che recepiscono quanto stabilito a livello dipartimentale. Si utilizzano modelli comuni anche per la stesura del Doc. del CdC per le V • La prog. e lo svolgimento delle pr. comuni ha rappresentato un momento di riflessione e di confronto proficuo all'interno di molti dip. (Non tutte le prove proposte sono strutturate) VALUTAZIONE Per tutte le disc. si adottano criteri comuni di val. in uscita formalizzati nei documenti dipartimentali. Nel PTOF sono inserite le griglie di: 1-osservazione del processo di apprendimento 2-valut. intermedia del processo di acquisizione di conoscenze e abilità. • Sono condivise gr. di val. per tutte le prove scritte • Si svolgono test di ingresso comuni in molte disc. soprattutto nelle classi I e III. • Si svolgono pr. comuni intermedie e finali con valenza sommativa concordate a livello dipartimentale. (v. ind. PROVE COMUNI) • Negli esami per la sosp. del giudizio in molte disc. si somministrano prove scr. comuni • Tutte le classi III e IV svolgono 2 "compiti autentici" incentrati sull'acquisizione di alcune comp. focus scelte tra le 8 chiave di citt. per la cui val. si sono adottate rubriche comuni • Si certificano: 1-le comp.	CURRICULO Parte degli insegnanti non sempre utilizza il curricolo come strumento di lavoro. • In alcune discipline si ravvisano difficoltà nell'utilizzo del curricolo per competenze. (Fonte: dipartimenti disciplinari) In alcuni casi non si traduce quanto stabilito in sede dipartimentale in effettive scelte didattiche e /o si incentra il processo di insegnamento-apprendimento più sulle conoscenze che sullo sviluppo delle competenze. • In alcune discipline i tempi e/o gli argomenti non sempre corrispondono a quelli concordati. • Non frequente condivisione di esperienze concrete. VALUTAZIONE • In alcuni dipartimenti di area umanistica più del 40% dei docenti non si dichiara soddisfatto in merito all'adeguatezza delle prove comuni ai percorsi svolti. • Pur adottando le griglie prestabilite a volte le prove somministrate sono incentrate troppo sulle conoscenze o risultano non del tutto adeguate agli obiettivi minimi previsti. (Fonte: monitoraggio prove comuni) • In alcuni casi non si registra una puntuale applicazione dei criteri valutativi concordati.

in uscita dal 1°biennio (scheda ministeriale con graduazione dei liv. di acquisizione con appositi descrittori) 2-le comp.in uscita(cl. V) all'interno del Doc. del CdC secondo gli assi culturali elaborati dall'Ist. •A gennaio dopo il 1°scrutinio e a marzo dopo val. intermedia si attivano corsi e sportelli di recupero	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha condiviso un preciso curriculum nel PTOF nei dipartimenti e nei CdC e i docenti lo ritengono un indispensabile strumento di lavoro. La scuola ha elaborato gli assi culturali anche per il 2°biennio e 5°anno:dei LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-FILOSOFICO; per ognuno sono stati fissati i traguardi di competenza agganciandoli alle 8 competenze chiave di cittadinanza (EQF) e individuando una precisa corrispondenza tra comp. descritte e voti assegnati. I progetti di ampliamento dell'O.F. sono esaminati in ingresso, e quindi aderenti al curriculum, in base ad una scheda di valutazione approvata dal collegio.Da diversi anni operano i dipartimenti disciplinari che elaborano la progettazione didattica per tutte le discipline; pur se in modo differenziato, e con margini di miglioramento, essi rappresentano il luogo di confronto per la progettazione didattica e la condivisione delle criticità. Sono stabilite griglie di valutazione comuni,che pur con qualche necessario adattamento alle diverse prove, vengono sostanzialmente condivise dai docenti (risultanze monitoraggio finale) anche se in alcune discipline le verifiche andrebbero maggiormente incentrate sulle competenze. Si svolgono prove comuni finali e intermedie con valenza sommativa: nella maggior parte dei casi i risultati sono in linea con quelli ottenuti durante l'a.s. Le criticità rilevate nelle prove intermedie tramite una attività di monitoraggio sono state oggetto di riflessione nelle riunioni dipartimentali successive. Dopo ogni valutazione intermedia si organizzano interventi di recupero sia in itinere, sia con corsi e sportelli extracurricolari utilizzando sia i docenti dell'organico dell'autonomia, sia le ore che alcuni hanno a disposizione in base al piano di flessibilità oraria della scuola. Sono stati realizzati due"compiti autentici" valutati con rubriche di valutazione comuni in tutte le terze e quarte.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
DIM. ORGANIZZATIVA-L'articolazione oraria flessibile basata su una unità oraria di 55' consente l'inserimento di disc. aggiuntive (informatica) e il potenziam. di altre in base alle esigenze dettate dal curriculum e di ricavare tempi per attività di recup. E' funzionale l'aggiunta di un'ora di matematica(II LC) e un'ora di storia (V LS) dedicata alla scrittura e	• Uso non sempre sistematico dei laboratori • Biblioteca utilizzata con bassa frequenza dagli studenti; l'archivio dei testi non è informatizzato • Poiché le due sedi sono distanti ed alcuni docenti devono spostarsi nell'arco della giornata, nella compilazione dell'orario si registra qualche criticità con concentrazione delle stesse discipline in giorni

all'approf. di tematiche del Novecento, in vista della prima prova dell'Es.di Stato. •I referenti dei dipart. raccolgono proposte di acquisto dei materiali dei lab. •I laboratori hanno un responsabile che coordina le attività e stila un calendario di turnazione. Sono accessibili anche in orario extracurr., previa richiesta, per specifiche att. progettuali. •Presenza di LIM in ogni aula (LS) e di un ins. tecnico-pratico. Nella sede del LC è possibile usufruire dei lab. di informatica, fisica e scienze e di una ampia palestra •La biblioteca, gestita da un doc., per ora è presente solo presso la sede del LS. DIM. METODOLOGICA La scuola incoraggia l'integrazione dell'uso delle nuove tec. nella did. (LIM in ogni aula del LS e nel 75% delle aule del LC) •I doc. ritengono importante promuovere l'att. laboratoriale, nonché le nuove metodologie: cooperative learning, problem solving, brain-storming; meno abituale la flipped classroom •Il controllo dei compiti è diffuso e viene annotato da molti docenti sul registro el. • Gli stud. sono soddisfatti delle metodologie did. innovative proposte. (fonte: quest.Stud.) •Buona la pratica della progettazione e realizzazione di compiti di realtà nel 2°biennio, con risultati più che soddisfacenti in termini di comp. digitali e sviluppo di spirito di iniziativa ed imprenditorialità •Il confronto sulle metodologie si svolge in sede dipartimentale, anche se spesso è veicolato tramite collaborazioni/confronti spontanei. tra i docenti •Con l'attivaz. della fibra ottica, il LS dispone, in tutti i locali, di collegamento Wi-fi; ciò consente di programmare l'att.di docenza in modo più innovativo e funzionale. DIM. RELAZIONALE •E' sottoscritto il Patto di Corresponsabilità tra doc., genitori ed alunni. •Il Regolamento di Ist. è condiviso ed è aperto a modifiche anche su proposta degli stud. • Si assegnano compiti specifici ai rappresentanti di cl. e di Ist. • Si registra una buona collaborazione da parte del personale ATA. • Non vi sono comportamenti problematici tranne qualche caso sporadico, comunque non grave. •Solo in rari casi si registrano episodi di assenze ripetute; il tempestivo contatto con le famiglie è, in merito, fruttuoso. •Oltre le ass. sono conteggiati ritardi ed uscite anticipate che pesano su condotta e credito scol. •Vengono realizzate diverse att. per la diffusione della cultura della legalità privilegiando la condivisione tra pari •Sereni e collaborativi è il rapp. tra stud., doc. e pers. ATA(monitoraggi) •I genitori promuovono le azioni della sc. e sono soddisfatti del live di preparaz. dei figli(Ind.Sc)

consecutivi. • Non ancora pienamente funzionali i lab. di fisica e scienze presso il LC, dove le LIM non sono presenti in tutte le aule. • Il ricorso a strategie didattiche innovative non sempre è sistematico. • Le forme di collaborazione, per mancanza di tempo, sono a volte demandate all'iniziativa e all'impegno dei singoli. • La qualità progettuale e fattuale dei "compiti autentici" proposti non è uniforme. •La cura di alcuni spazi comuni è da potenziare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come risulta da quanto rilevato nei questionari genitori, studenti, docenti e ATA, l'ambiente di apprendimento, pur con i limiti imposti da una struttura non completamente efficiente, ha tuttavia consentito un ottimo sviluppo delle competenze degli studenti. Infatti il piano di flessibilità oraria rappresenta un efficace strumento di potenziamento di discipline fondamentali, tenendo conto dello sviluppo verticale del curriculum. Anche l'inserimento dell'informatica come disciplina aggiuntiva nel primo biennio di ordinamento ha portato benefici alla preparazione globale degli studenti. Dal punto di vista dell'azione metodologica la presenza delle LIM ha consentito lo sviluppo di attività innovative. Nell'ultimo anno scolastico si registra un maggior utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti soprattutto nel progettare, realizzare e valutare i compiti autentici. L'introduzione del wi-fi consente ai docenti del LS di lavorare in modo più efficiente e, in prospettiva, di realizzare attività didattiche diversificate e più stimolanti. L'importanza attribuita all'educazione tra pari consente di migliorare il clima di apprendimento in classe, di incrementare la collaborazione e lo spirito di appartenenza e responsabilità sia collettiva, sia individuale. Non si registrano episodi problematici gravi, le regole di comportamento sono condivise e rispettate come risulta dai dati rilevati. Le relazioni tra studenti e docenti sono buone ed il clima è, in generale, sereno e collaborativo. Le competenze sociali e civiche sono promosse da tutti i consigli di classe: 1- in maniera trasversale 2- sottoscrivendo ogni anno, con atto formale, il Patto di Corresponsabilità 3- promuovendo attività di volontariato 4- partecipando ed organizzando attività e seminari che hanno come tema lo sviluppo del senso di legalità e l'educazione di genere.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
INCLUSIONE •Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. • Il GLI formula il PAI (ciò attesta il grado di inclusività della scuola) e le azioni da attivare in risposta ai bisogni educativi/formativi•Verifica da parte del Collegio del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI •Il GLHO ha predisposto PEI per alunno disabile e per alunni BES:elaborazione del PDP da parte dei CdC su format condiviso. •Monitoraggio attuazione del PEI e aggiornamento sistematico dei PDP nei CdC, con ruolo attivo delle famiglie, anche in fase di progettazione•Uso di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva ed adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. •Dotazione di attrezzature e ausili (LIM, notebook, calcolatrici grafiche, libri digitali, ecc) specifici per rispondere in modo adeguato ai bisogni degli al. •Ulteriore incremento del numero di docenti che partecipano ad attività formative sulle tematiche inerenti l'inclusione, per acquisire competenze psicopedagogiche finalizzate alla conoscenza dei processi cognitivi e dell'apprendimento•Realizzazione attività di accoglienza per alunni BES (progetto "Accoglienza") •Progettazione e realizzazione attività per valorizzare le diversità, volte all'educazione di genere ed alle pari opportunità. RECUPERO e POTENZIAMENTO Gli obiettivi educativi sono definiti nella progettazione didattica e si adottano modalità comuni di verifica prove comuni anche per esami sospensione del giudizio) •Si valutano i risultati raggiunti dagli studenti in 3 momenti dell'a.s.: dicembre (I scrutinio), marzo (val.	•Promuovere una partecipazione ancora più diffusa a corsi di formazione con approccio prevalentemente laboratoriale, che consentano di sperimentare materiale didattico digitale di supporto all'apprendimento di alunni con difficoltà. •Occorre continuare a implementare le strategie/metodologie di gestione della classe, anche per gli alunni BES, apprese nei corsi di formazione. •Occorre migliorare la capacità di utilizzo da parte dei docenti di mezzi e strumenti compensativi, quali programmi per mappe concettuali, software per leggere e scrivere con sintesi vocale, testi digitali, libri parlanti, ecc. •Potenziare la biblioteca scolastica, con l'acquisizione di audiolibri, testi e dizionari in forma digitale (testi facilitati). •Promuovere maggiormente la partecipazione degli alunni BES a progetti extracurricolari aggreganti (teatro, musica, cinema, sport) •Maggior coinvolgimento del personale ATA nell'assistenza agli alunni BES. •Mancanza di finanziamenti per individuare figure professionali esterne per attivare uno sportello di ascolto. •Ancora non ottimale collaborazione da parte degli enti territoriali e del CTS per il sostegno al processo di integrazione, ed al miglioramento delle pratiche inclusive. RECUPERO E POTENZIAMENTO • E' aumentata la percentuale di sospensioni del giudizio rispetto al precedente anno scolastico dal 16,4% al 20,5% per le classi seconde: se interpretato in chiave orientativa, tale risultato non è da intendersi propriamente come punto di debolezza. •Non è ancora sistematico il potenziamento per gruppi di livello in classe, anche se tali attività appaiono abbastanza diffuse. • Nel lavoro d'aula devono

intermedia) e giugno (scrutinio finale), realizzando vari interventi di recupero: 1-pausa didattica a Dicembre, per attività differenziate; 2-recupero in itinere documentato sul registro di cl. •corsi di recupero in orario antimeridiano (6^a ora solo cl. 1°biennio) e pomeridiano: 13 corsi per il II periodo (10 h) dopo la pausa didattica •I risultati dei recupero sono monitorati nei CdC, con apposita scheda riassuntiva, e le famiglie sono sempre informate. A inizio a.s. vengono svolte lezioni pomeridiane di metodo di studio per le cl.prime per supportare lo svolgimento dei compiti. •I risultati finali degli studenti sono monitorati e sono soddisfacenti: a fine anno per tutte le cl., tranne le II, si registra un calo delle sospensioni (v. indicatore Scuola)•Si organizzano corsi pom. di potenziamento, per cl. parallele, per alunni con particolari attitudini in vista dell'Esame e delle Olimpiadi, oppure si svolgono attività di potenziamento in orario curriculare, con buoni risultati: partecipazione alle fasi regionali ed accesso a fasi nazionali per alcune discipline (vedi. indicatore scuola- Potenziamenti) •Attività di potenziamento curriculare finalizzate alla partecipazione a concorsi, soprattutto in ambito umanistico, con riconoscimenti e buoni piazzamenti in campo nazionale.	essere potenziati gli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti. •Le attività d'aula durante la pausa didattica dovrebbero essere più motivanti, specifiche e articolate maggiormente per classi parallele.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La sc. è molto attenta alla differenziazione dei percorsi per alunni con difficoltà di apprend. e in particolare per i 17 al. BES: i doc. agiscono in team (coordinatori, ins. di sostegno, con esperienza e/o formazione specifica) coordinati dal GLI, che supervisiona gli interventi. Il GLI propone ob. da perseguire e attività da realizzare che confluiscono nel PAI; a fine anno il Collegio verifica i risultati raggiunti. Il GLHO predispone il PEI per alunno disabile in relazione al progetto di vita; per alunni BES i CdC elaborano il PDP con strumenti compensativi /misure dispensative. Le att. didattiche per i BES e per gli altri al sono di buona qualità e le strategie valutative adeguate alle situazioni; è monitorato il liv. di conseguimento degli ob. previsti. Molti doc. hanno seguito corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Il recupero è parte ordinaria del PTOF e le famiglie sono costantemente informate in merito agli interventi e ai risultati. L'organizzazione dei recuperi è articolata in diversi momenti scanditi anche dalle valutazioni periodiche ed è monitorata costantemente. (vedi Ind.Sc.: pausa didattica dopo 1° scrutinio, scheda alle famiglie, verifica al rientro dalle vac. a cui seguono corsi e sportelli che si replicano anche a fine marzo/aprile). Tale impianto ha migliorato i risultati degli scrutini finali: la % di sospensioni di giudizio è scesa in tutte le classi, tranne che nelle II: ciò può essere letto in ottica di riorientamento o di consolidamento prima di affrontare un triennio impegnativo). La scuola organizza corsi di recupero in numero maggiore della media regionale e naz., con un n°di ore doppio

della media, grazie all' organico dell'autonomia e alla fless. oraria. Si tengono corsi pomeridiani di potenziamento per al. con particolari attitudini, in preparazione alle Olimpiadi/gare. Nel lavoro d'aula è abbastanza diffusa la pratica dei gruppi di livello e/o di att, specifiche di potenziamento, anche se in modo non sistematico.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Ist. realizza attività per la scelta del percorso univ. che coinvolgono atenei di tutto il territorio nazionale. Fornisce info. attraverso sito web di Ist. su bandi di ammissione all'univ. e open day; permette svolgimento test d'ingresso anticipati presso propria sede, promuove seminari e incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro. Realizza presso propria sede un pomeriggio di orientamento univ., aperto anche ai genitori, con esperti orientatori dei principali atenei italiani e attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Il Regolam. di Ist. prevede per gli studenti possibilità di usufruire di 3 gg da destinare ad attività di orient. autonomo che non vengono considerati come assenze. L'Ist. ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni, enti di almeno 5 tip. (settore sanitario, sportivo, tecnologico, culturale e universitario). Partendo dalle competenze in uscita del PTOF, sono stati individuati 4 percorsi (storico-archeolog., scientifico-tecnolog., comunicazione, sportivo-sanitario). Realizza esperienze di co-progettazione con enti culturali locali e elabora proposte progettuali in risposta a bandi emanati da imprese e aziende locali. Il tutor scolast. e quello az. collaborano nella stesura del progetto formativo, nell'individuazione delle compet. da acquisire e nella modalità di valutazione delle stesse. Per monitorare i percorsi e valutare acquisizione competenze ci si avvale di: diario di bordo e relazione finale studente, report tutor az., griglie di osservazione e rubriche di valutazione dei compiti autentici realizzati in orario curr., centrati sulle stesse comp valutate dal tutor az. Le comp., definite con chiarezza nel progetto formativo, sono certificate dai CdC con format condivisi. La partec., la frequenza e l'autonomia, registrate dai doc. formatori durante le attività, tramite griglia inserita nel PTOF, influiscono sulla condotta. Si registrano ricadute sul rendimento scol., sulla metod. di studio e sulla condotta. Grazie anche al prog. flessibilità è stato possibile inserire 1 u. o. settimanale di Diritto-Economia in orario curricolare. La scuola organizza: incontri presso sec. di I grado per presentazione O.F.; Open day e NNLC per la conoscenza di strutture, docenti, studenti e attività dell'Ist.; ministage con esperienze di laboratorio interattive realizzate dagli alunni per un primo approccio alle discipline caratterizzanti; lab. di lingue	Non è prevista la trasmissione dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. L'assenza di aziende specializzate nel settore scientifico-tecnologico limita la possibilità di integrare in maniera capillare tutte le competenze disciplinari offerte dal curriculum scolastico con le richieste del mondo del lavoro. L'autovalutazione dello studente, sebbene accuratamente analizzata, non viene tenuta in considerazione ai fini della valutazione dello stesso. Non tutte le ore previste dalla normativa per il PCTO sono curricolari. Una parte di esse si svolge in orario pomeridiano.

in rete per attività in collaborazione con docenti di aree affini della sec.di I grado;lab. di arteterapia e counseling espressivo a cura di un docente counselor dell'Istituto; progetti per l'integrazione tra studenti e doc. di ordini diversi; costituzione di un team formato da doc. dell'ist. e doc. delle scuole sec. di I grado per la realizzazione di un curriculum verticale.I docenti sono a disposizione delle sc. sec. di I grado per attività di potenziamento.All'inizio dell'a. s. il PROGETTO ACCOGLIENZA promuove la socializzazione e l'inclusione dei nuovi studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le att. di continuità sono ben strutturate poiché mirano ad accogliere e inserire gradualmente nella nuova realtà scolastica stud. e genitori, creando un contesto coinvolgente che rafforzi l'interazione scuola-famiglia.Nei primi mesi dell'a.s. si attua un progetto Accoglienza che favorisce l'inserimento degli stud. nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione e promuove la partecipazione alla progettazione, al controllo e alla valutazione del percorso educativo e formativo scelto: a inizio anno il D.S. incontra i genitori degli stud.delle cl.I per illustrare il PTOF e si realizzano att. che favoriscono la socializzazione e l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto (uscite didattiche, momenti ricreativi, incontri con alunni delle classi V per un "passaggio del testimone").Tutto ciò mira anche ad accertare le comp.trasversali con test di ingresso redatti dai Dip. disciplinari, utili a programmare, pause didattiche per il rec. di lacune pregresse.Sin da subito si realizzano attività di recupero/consolidamento.La scuola collabora con le sc.sec. di I gr.del territorio per pianificare azioni di continuità educativa. Gli stud. sono costantemente informati sulle att. promosse dai diversi Atenei attraverso il sito web di Is., partecipano a incontri con rappresentanti del mondo universitario e del lavoro e sperimentano anche aree disc. e ambiti professionali che non rientrano direttamente nei curricula. Consolidata è la collaborazione con l'Esercito, con le forze dell'ordine e con l'Università del Molise. Grazie al PCTO si realizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio:sono state stipulate convenzioni con partenariato diversificato di imprese ed associazioni.Tutto è monitorato.Sono definite le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi PCTO, valutate e certificate in base a criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
MISSIONE La missione della scuola è definita con chiarezza e gli ob. prioritari sono stabiliti e condivisi; essi sono resi noti alle famiglie e al territorio tramite la pubblicazione del PTOF e nelle assemblee dei genitori. • L'integrazione col territorio si esplica su due versanti: rispondendo alle istanze dello stesso e proponendosi come centro culturale propulsivo. MONITORAGGIO L'azione di monitoraggio, sistematica e ampia, prende in considerazione: 1- l'azione dei dipartimenti (decisioni e prop. di att. progettuali di ampliamento dell'O.F., i percorsi per cl. parallele, il grado di soddisfazione in merito a condiv., collaboraz. e efficacia delle azioni dipartimentali) 2-le prove comuni: raccolta dati dei voti medi, distribuzione degli al. nelle fasce, questionario studenti. 3- Monitoraggio finale (Customerv Satisfaction docenti, studenti, genitori, ATA) i cui risultati sono pubblicati sul sito web di istituto, così da essere accessibili a tutti gli stakeholders. Strumenti utilizzati: schede sintetiche compilate nelle riunioni dipartimentali, questionari anonimi inviati on-line. Una FS monitora lo stato di avanzamento dei progetti e la conclusione degli stessi. Monitorare poi le prove comuni consente di verificare l'attuazione di quanto progettato e dichiarato in sede dipartimentale. A settembre i dip. analizzano tutti i risultati per programmare interventi futuri. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE La scuola ha individuato 4 FS: Valutazione esterna degli apprendimenti e recupero, Orientamento in entrata e uscita, Sostegno al lavoro dei docenti, Sostegno al lavoro dei docenti e degli studenti (potenziamenti e PON). La gestione dei PCTO è affidata a un team di doc. coordinato da un referente individuato dal DS. Nell'ambito dei processi decisionali, la ripartizione dei compiti tra le ris. umane, spesso sollecitata tramite formali candidature, è equilibrata e chiara. Accedono al FIS tutti i doc. perché percepiscono una indennità di flessibilità oraria. La divisione dei compiti e delle aree di attività è abbastanza ampia e vede il coinvolgimento di circa il 40% dei docenti. (v. Ind.Sc); lo stesso vale globalmente per gli ATA. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE Una delle voci più importanti del FIS è il progetto flessibilità oraria su cui la sc. investe molte risorse: esso consente di inserire discipl. aggiuntive e di potenziare alcuni insegnamenti, anche per consentire le diverse curvature del curriculum. I principali progetti realizzati sono stati: - Scuola: spazio aperto alla cultura (in collab. con il MIBACT-eventi-apertura al territorio) - Olimpiadi del Problem Solving - Olimpiadi della Matematica Le spese si	Permangono resistenze e/o visioni diverse in merito all'organizzazione generale della scuola L'attività di monitoraggio e valutazione dei processi è in alcuni casi vista come una sovrastruttura burocratica. Non sempre i risultati dei monitoraggi sono da stimolo per intraprendere azioni di miglioramento. Le assenze dei docenti e degli ATA sono al di sopra delle medie e ciò comporta qualche disagio organizzativo. I carichi di lavoro per i docenti con incarichi specifici sono aumentati. Manca un preciso e programmato coinvolgimento di personale esterno nei progetti scientifici, individuati dalla scuola. Autoreferenzialità di alcuni docenti referenti delle singole attività progettuali. Non chiara comprensione, da parte di un gruppo di docenti, della necessità di far confluire molte attività in macrocontenitori funzionali, anche alla luce dei percorsi PCTO implementati dalla scuola. Abitudine di alcuni docenti a ritenersi referenti unici di progetti, escludendo la possibilità concreta di lavorare in team.

concentrano prevalentemente sui potenziamenti disc. in ambito scientifico(fisica, informatica, scienze). Si segnalano inoltre come prog. qualificanti quelli che riguardano: - abilità di lettura e scrittura (Letture Effervescenti, Scrittura creativa e Giornale scolastico); - corsi di lingua inglese con certif. finale.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, attraverso il Patto di Corresponsabilità, la socializzazione del PTOF, l'illustrazione agli alunni delle progettazioni di classe e disciplinari che sono state rese consultabili anche da parte dei genitori tramite il registro elettronico. Per perseguire tali priorità sono state individuate una serie di strategie e azioni condivise, anche se, inevitabilmente, vi sono alcuni insegnanti ancorati a modelli autoreferenziali ed individualistici. La scuola adotta forme strutturate e periodiche di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, che permettono, di individuare tempestivamente le criticità e, quindi, di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e portati avanti in modo trasparente. Anche il numero di insegnanti coinvolti in ruoli di responsabilità è abbastanza elevato e nella maggior parte dei casi i ruoli si assegnano tramite formali candidature a seguito di atti formali. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e oculato: una buona parte di esse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
FORMAZIONE L'Istituto, anche in qualità di scuola POLO per la formazione dell'ambito terr. di riferimento, ha raccolto le esigenze di form. espresse dai docenti e dal personale ATA. Dopo	FORMAZIONE Risulta più sistematico il passaggio dalla fase di formazione alla fase di attuazione di nuove strategie didattiche, sebbene alcuni docenti, o perché restii ad utilizzare le nuove tecnologie o

aver proposto e realizzato corsi su “Competenze digitali (livello base e intermedio), Inclusione e disabilità, Valutazione degli apprendimenti 1° ciclo, Accrescimento delle competenze di base di Italiano e Matematica, quest’anno sono stati realizzati corsi di Didattica inclusiva, Nuovo Esame di Stato-Valutazione, Gestione della classe: inclusione e differenziazione, Didattica e realtà virtuale. L'Istituto è anche sede organizzativa del corso di form. dei DS della regione. • La scuola è capofila regionale per il “Debate”: i docenti dell'Istituto, che hanno partecipato alla formazione nazionale, hanno a loro volta curato la formazione di docenti e alunni delle scuole della rete molisana. • Un buon gruppo di doc. ha partecipato anche a molte iniziative di formazione proposte da soggetti esterni (Univ., Enti accreditati MIUR) • La qualità dell’iniziativa di formazione è alta. • Buone risultano essere le ricadute delle iniziative di form., sia per la messa in atto delle buone pratiche apprese (i docenti realizzano ed implementano in classe percorsi sulle competenze con compiti autentici e rubriche di valutazione), sia per il gradimento di una buona percentuale degli alunni (Quest. gradim.), sia per il raggiungimento di ottimi risultati nelle competizioni naz.(Debate) VALORIZZAZIONE COMPETENZE La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, nella quasi totalità dei casi attraverso una comparazione dei curricula (Alta professionalità del gruppo docente-fonte: archivio e Ind.Sc.). • La griglia per l'attribuzione del bonus premiale approntata dal Comitato di Valutazione dei doc. è stata presentata e discussa in Collegio dei docenti, quindi inviata via email a tutti gli insegnanti dell'Istituto. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove la partecipazione di tutti i doc. a gruppi di lavoro principalmente attraverso i Dipartimenti. Vi è un’alta varietà di tematiche: PTOF– valutazione in ingresso dei progetti-Regolamento–BES- Valutazione e Qualità, PCTO, viaggi di istruzione, revisione regolamenti, revisione Carta dei Servizi, crediti scolastici. • I gruppi di lavoro producono, condividono e ottimizzano materiali utili alla scuola (modulistica, format, griglie di valutazione, vademecum, videotutorial, ecc) utilizzando la bacheca del reg. el. e la piattaforma Moodle di Ist. • La scuola mette a disposizione dei docenti mezzi e spazi per la condivisione di strum. e materiali did.:piattaforma Moodle, registro elettronico, utilizzo della rete wi-fi. • Applicazione della progettazione per competenze all’interno dei singoli CdC.	perché legati ad un metodo di lavoro più tradizionale, necessitano per far ciò della guida e del supporto di colleghi più esperti. VALORIZZAZIONE COMPETENZE Una bassa percentuale di docenti è ancora restia a ricoprire incarichi di responsabilità. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI • Pur condividendo l'impostazione dell'impianto didattico, in alcuni dipartimenti i docenti si confrontano in modo parziale sulle modalità dell'applicazione concreta dello stesso. • Può essere ulteriormente incentivato lo scambio di esperienze e materiali tra i docenti di classi parallele.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative di formazione proposte sono di qualità elevata e incontrano i bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, evidenti anche nel lavoro d'aula. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, composti da un numero sempre crescente di insegnanti, che producono materiali/strumenti di eccellente qualità, utili per la comunità professionale e provvedono alla loro diffusione. I criteri per l'attribuzione del bonus proposti dal comitato di valutazione dei docenti è stato ampiamente discusso e condiviso. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti, soprattutto in sede dipartimentale. Il livello generale di collaborazione professionale è decisamente cresciuto negli anni, producendo effetti evidenti in termini di esiti degli studenti anche a distanza.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è polo per la formazione dei docenti dell'ambito territoriale 4. Sono stati attivati 7 corsi, "Accrescimento delle comp.di base (ITAL. e MATEM.) degli studenti,"Gestione della classe", "Cittadinanza nella scuola dell'infanzia", "Potenziamento competenze linguistiche-Inglese", "Didattica inclusiva", "Esame di stato", "Innovare la didattica con la realtà virtuale" che coinvolgono 285 docenti di tutti gli ordini di scuola. Per le attività blended ha predisposto una piattaforma MOODLE "Formazione Majorana- Fascitelli". E' capofila per il Molise della rete del Debate e ha organizzato e promuove la formazione dei docenti per la diffusione di questi due approcci. E' stata capofila del progetto ERASMUS +KA2 "Healthy lifestyle and unhealthy eating habits in teenagers" in partenariato strategico con scuole di Portogallo, Slovacchia, Polonia e Lituania. E' stata selezionata per un nuovo progetto Erasmus +KA2 in partnership con Svezia, Turchia e Grecia per la promozione dell'inclusione, dell'integrazione socioculturale e del contrasto al pregiudizio e al razzismo. In collaborazione con l'Unimol, realizza il progetto VIVERE L'UNIVERSITÀ. Con il PCTO sono attivati stage professionali utili a realizzare att. di orientam. alle realtà produttive e professionali del terr. Incontri con professionisti di diversi settori lavorativi. E' attivo il Centro Sportivo Scolastico importante come centro aggregativo. Beneficiando di un finanziamento MIUR/MIBAC nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per le scuole, l'Ist. ha fatto partire due progetti "Il cinema della felicità" e "Ciak si gira in Molise" una rassegna cinematografica aperta alla cittadinanza, dedicata ad attori, registi e grandi	La capienza dei laboratori , dell'aula magna del LC e dell'aula proiezione del LS talvolta risulta talvolta insufficiente in relazione alle attività che si svolgono nell'istituto.

artisti del cinema di origine molisana o che, attraverso il loro impegno hanno valorizzato la regione Molise. Resta aperto alla cittadinanza il percorso museale virtuale e multimediale sulla storia della provincia realizzato con finanziamento MIBACT.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza numerose iniziative di interesse educativo incluse nel P.T.O.F. e propone iniziative realizzate in collaborazione con alcuni genitori impegnati nell'ambito degli sviluppi occupazionali del territorio. Apposite sezioni di intervento di rappresentanze di genitori e studenti in seno ai CdC di periodo intermedio, al C di Istituto, alla Commissione "Valutazione e Qualità". Collaborazione genitori-Istituzione nella predisposizione e realizzazione del PEI per gli alunni BES. Coinvolgimento delle famiglie all'inizio dell'a.s. attraverso riunioni funzionali alla presentazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Partecipazione di qualche genitore ad alcuni progetti extra-curricolari. Uso di sito web, registro elettronico, e-mail per la comunicazione con i genitori. I genitori ricevono ogni anno a giugno un questionario online in cui sono chiamati ad esprimersi sulle attività promosse, sullo stato di benessere dei figli, sul gradimento della struttura e a avanzare proposte e sugg. per il miglioramento. I dati raccolti con il questionario testimoniano un alto livello di soddisfazione (circa il 50% è pienamente soddisfatto intorno al 30% discretamente) in merito all'utilità e alla tempestività delle informazioni da parte della scuola, al livello di efficacia delle modalità di comunicazione e al servizio di segreteria. I genitori sono coinvolti nell'organizzazione di eventi come l'Open day e partecipano alle iniziative promosse dalla scuola: convegni, teatro, orientamento.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il punteggio in matematica degli studenti del LS Sportivo e continuare a monitorare la situazione nel biennio del LC. Ridurre la percentuale di studenti del Liceo Classico collocati nelle fasce più basse (1-2) dei livelli di apprendimento per la matematica.

Traguardo

Incrementare la percentuale relativa ai risultati delle prove di italiano e matematica almeno del 10% per avvicinarsi al dato nazionale. (LS Sportivo) Ridurre almeno del 5% le percentuali di alunni del LS Sportivo che, nel test di matematica e italiano si collocano nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il raccordo all'interno dei dipartimenti per la somministrazione delle prove comuni. Oltre a stabilire criteri e griglie comuni (cosa già realizzata), effettuare correzioni e valutazioni collegiali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la somministrazione di quesiti delle prove Invalsi anche al biennio del LS Sportivo utilizzandoli soprattutto nella pratica didattica quotidiana

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a utilizzare le prove Invalsi di Italiano e matematica anche come prova comune.

4. Ambiente di apprendimento

Utilizzando le possibilità offerte dal piano di flessibilità oraria inserire una U.O. aggiuntiva di italiano e una di matematica nelle seconde del LS Sportivo.

5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare alcune unità orarie aggiuntive offerte dal piano flessibilità per percorsi di potenziamento e recupero

6. Inclusione e differenziazione

Prevedere specifici e mirati corsi di recupero di matematica per le classi che presentino particolari criticità

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire la collaborazione e sollecitare i docenti all'uso delle metodologie innovative approfondite nei corsi di formazione.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la qualità dei compiti autentici proposti innestandoli in modo più efficace nei percorsi curriculari. Implementare la comprensione e l'applicazione delle rubriche di valutazione.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creazione di un archivio comune e condiviso dei materiali prodotti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Finalizzare la valutazione all'acquisizione delle competenze e promuovere l'autovalutazione degli studenti come strumento di crescita e responsabilizzazione

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita degli studenti con un approccio didattico maggiormente centrato sulle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il raccordo all'interno dei dipartimenti per la somministrazione delle prove comuni. Oltre a stabilire criteri e griglie comuni (cosa già realizzata), effettuare correzioni e valutazioni collegiali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la somministrazione di quesiti delle prove Invalsi anche al biennio del LS Sportivo utilizzandoli soprattutto nella pratica didattica quotidiana

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a utilizzare le prove Invalsi di Italiano e matematica anche come prova comune.